# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Egli non ha fatto nulla che meriti la morte.

Ogni uomo, in ogni istante della sua vita, è posto dinanzi a delle scelte che non riguardano solo la sua persona, ma riguardano il cielo, la terra, il mare, il presente e il futuro dell’umanità. Ogni scelta di un solo uomo può produrre vita e può produrre morte, salvezza e perdizione, giustizia e iniquità, salute e malattia, paradiso e inferno. Per operare scelte di vita, di giustizia, di salvezza, di salute, di paradiso, di bene, si deve essere in Cristo e nello Spirito Santo. Nel Cenacolo Gesù lo ha detto ai suoi discepoli: Senza di me non potete fare nulla. Ecco tutto il suo discorso: *“Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv 15,1-11).* Ora chiediamoci: perché Pilato, pur avendo visto il bene, segue il male? Perché confessa la giustizia di Cristo Gesù e poi lo punisce e infine lo consegna per essere crocifisso? La risposta ce la dona l’Apostolo Paolo nella Lettera ai Romani: *“Sappiamo infatti che la Legge è spirituale, mentre io sono carnale, venduto come schiavo del peccato. Non riesco a capire ciò che faccio: infatti io faccio non quello che voglio, ma quello che detesto. Ora, se faccio quello che non voglio, riconosco che la Legge è buona; quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene: in me c’è il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Dunque io trovo in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti nel mio intimo acconsento alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un’altra legge, che combatte contro la legge della mia ragione e mi rende schiavo della legge del peccato, che è nelle mie membra. Me infelice! Chi mi libererà da questo corpo di morte? Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! Io dunque, con la mia ragione, servo la legge di Dio, con la mia carne invece la legge del peccato (Rm 7,14-25).* Pilato vede il bene, ma segue il male. Non è nello Spirito Santo, non potrà mai agire secondo lo Spirito Santo.

*Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest’uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l’ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest’uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l’ha rimandato. Ecco,* *egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». [17] Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere..(Lc 23,1-12).*

Pilato è ogni uomo, ma anche Pilato potrebbe essere ogni discepolo di Gesù, se non rimane in Cristo e nello Spirito Santo. Dinanzi a Pilato, discepolo di Cristo Gesù e anche Apostolo di Cristo Gesù, potrebbe venire a trovarsi ogni altro discepolo di Gesù e anche ogni altro Apostolo del Signore. Quando un discepolo o anche un Apostolo del Signore non è nello Spirito Santo e non è in Cristo, potrebbe rinnegare la verità e favore la falsità, potrebbe calpestare la giustizia e far trionfare l’ingiustizia, potrebbe dichiarare la falsità verità e la verità falsità, potrebbe anche giungere a soffocare la verità nell’ingiustizia, potrebbe essere capace di ogni delitto. Sono Cristo Gesù e lo Spirito Santo la nostra capacità di fare sempre il bene, a condizione che rimaniamo sempre in Cristo e nello Spirito Santo. Personalmente, noi più volte ci siamo trovati dinanzi a Pilato. Se Pilato viveva nel timore del Signore, era per la verità e per la giustizia. Se non aveva il timore del Signore sempre si schierava per la falsità e per l’ingiustizia. Ultimamente siamo stati dinanzi a un Pilato particolare, un Pilato infinitamente oltre Pilato. Questo Pilato ha rinnegato la sua coscienza, la sua intelligenza, la sua scienza, la sua dottrina, il suo stesso ministero di amministratore della giustizia e della verità secondo Dio, ha rinnegato lo Spirito Santo e la Vergine Maria, ha disprezzato un numero senza numero di coscienze. Ha assolto l’ingiustizia, l’iniquità, il disprezzo di Dio. Ha condannato la verità, la giustizia, l’amore della Vergine Maria per ogni uomo. Ecco perché diciamo che il Pilato di Gesù, essendo un pagano, ha una colpa minore, dinanzi ad ogni Pilato che si professa discepolo di Gesù e condanna gli innocenti e libera gli assassini. Che la Madre di Dio e Madre nostra mai ci faccia cadere in questo orrendo e mostruoso peccato.

**20 Ottobre 2024**